

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II  
N. 43

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO I DEPUTATI

### MARIANI e GIORGI

PER I REATI DI CUI AGLI ARTICOLI: *a*) 655, PRIMA PARTE, DEL CODICE PENALE (RADUNATA SEDIZIOSA); *b*) 110, 337, IN RELAZIONE ALL'ARTICOLO 339, ULTIMO CAPOVERSO, E ALL'ARTICOLO 61, N. 2, DEL CODICE PENALE (RESISTENZA AGGRAVATA A PUBBLICO UFFICIALE); *c*) 112, N. 1, 419, PRIMA PARTE, DEL CODICE PENALE (DEVASTAZIONE); *d*) 112, N. 1, 81 CAPOVERSO, 61, N. 10, 582 E 583, PRIMA PARTE, DEL CODICE PENALE (LESIONI PERSONALI CONTINUE E AGGRAVATE); *e*) 18 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA, APPROVATO CON REGIO DECRETO 18 GIUGNO 1931, N. 773 (RIUNIONE IN LUOGO PUBBLICO SENZA PREVENTIVO AVVISO ALL'AUTORITÀ)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(BOSCO)

il 6 novembre 1963

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 30 ottobre 1963.

Gli onorevoli Mariani Nello e Giorgi Vittorio sono stati denunciati dal Commissariato di Pubblica Sicurezza di Avezzano per i reati di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta, che è stata rinnovata dal Procuratore della Repubblica di Avezzano con gli atti del procedimento (fascicolo n. 263/63 della Procura di Avezzano).

*Il Ministro  
Bosco.*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Avezzano, 14 settembre 1963.

Il 15 marzo 1960 circa 3.000 persone, in gran parte affluite ad Avezzano a bordo di autocarri e di trattori, inscenarono una dimostrazione per protestare contro il mancato acquisto da parte dell'Ente Fucino dei quantitativi di patate prodotti nell'annata e rimasti invenduti nonché contro il decreto interministeriale 26 gennaio 1960 relativo al contingentamento delle bietole conferibili agli zuccherifici.

I dimostranti, guidati dai dirigenti di alcune organizzazioni sindacali e dai deputati Mariani Nello e Giorgi Vittorio, dopo aver sopraffatto la forza pubblica che presidiava la sede dell'Ente Fucino, forzarono un can-

cello e divelsero un portone e, penetrati negli uffici, si abbandonarono ad atti di devastazione.

Rinforzi affluiti nel frattempo consentivano alle forze dell'ordine di far evacuare l'edificio nonostante la fitta sassaiola ad opera degli altri dimostranti sostanti all'esterno.

I danni arrecati alla sede dell'Ente ascendono a lire 500.000 circa.

Nel corso dei tumulti rimasero feriti otto tra carabinieri ed agenti di Pubblica Sicurezza.

Poiché dalla formale istruttoria sono emersi sufficienti elementi di colpevolezza a carico dei due parlamentari sopra menzionati, che avrebbero guidato i dimostranti penetrando nell'interno dell'edificio e in un secondo tempo, dopo la devastazione, li avrebbero arringati nei pressi del Municipio, chiedo alla Signoria Vostra che contro gli onorevoli Mariani e Giorgi sia concessa l'autorizzazione a procedere di cui all'articolo 68, comma se-

condo della Costituzione per i reati di radunata sediziosa, resistenza a pubblici ufficiali, devastazione, lesione personale e comizio abusivo, così come specificati nei capi d'imputazione.

La richiesta fu già inoltrata a codesta Presidenza fin dal 26 maggio 1961, unitamente agli atti processuali, che, tramite il Ministero della giustizia, sono stati restituiti in data 15 giugno 1963 senza alcun provvedimento in ordine alla richiesta medesima, con invito a presentare una nuova richiesta per essere stati gli onorevoli Mariani e Giorgi reinvestiti del mandato parlamentare nelle elezioni del 28 aprile 1963.

Essendomi avvalso della facoltà di stralcio di cui all'articolo 15 del Codice di procedura penale nei confronti degli altri coimputati, trasmetto copia degli atti processuali concernenti i deputati predetti.

*Il Procuratore della Repubblica*  
GIOVANNI PRICOLO.